

## Il Governatore Cox Candidato Democratico alla Presidenza

Franklin Roosevelt scelto a Vice-Presidente



JAMES M. COX

James M. Cox, governatore dell'Ohio nominato candidato del Partito Democratico alla Presidenza degli Stati Uniti, ha cinquant'anni. E' quello che si dice un buon uomo, ama lo sport, la caccia e la pesca, ed è un arguto parlatore. E' di media statura, robusto e pesa circa 165 libbre.

L'on. Cox nacque in una 'farm' presso Jacksonburg, Ohio, a poche miglia da Dayton. Passò l'infanzia e parte della gioventù nella 'farm' paterna lavorando i campi e frequentando la scuola di un villaggio vicino. Compiuto il corso elementare fece, come il suo rivale Harding, il tipografo continuando tuttavia, nelle ore libere, a studiare. Fece il maestro, il reporter per un giornale ed essendo in seguito divenuto segretario particolare di un "congressman" si dedicò completamente alla politica. La sua passione rimase sempre il giornalismo. All'età di ventotto anni, cioè nel 1898, divenne proprietario di un giornale, il "Daily News" di Dayton, Ohio, e cinque anni dopo acquistò il "Republican", nel 1903, fu eletto "congressman" del Terzo Distretto dell'Ohio, carica che occupò fino al 1913, cioè fino a che non fu eletto governatore dell'Ohio. Nel 1915 ripresentò la propria candidatura, ma fu sconfitto. Si ripresentò due anni dopo e fu eletto. Nel 1919 gli elettori dell'Ohio gli riconfermarono il mandato per altri due anni.

James M. Cox è contrario al proibizionismo ed alla Convenzione di San Francisco ha avuto i voti di tutti i "wets."

Nel 1917 il governatore Cox sposò a Chicago la signorina Margaret Blair da cui ha avuto una figlia, Anna. Fu questo il suo secondo matrimonio. Con la prima moglie ebbe una figlia, ch'è maritata, e due figli, John e James che studiano entrambi.

### LA CLAMOROSA SCONFITTA DI WILSON E BRYAN A SAN FRANCISCO

SAN FRANCISCO—La nomina di James M. Cox, governatore dell'Ohio, a candidato dei democratici alla Presidenza costituisce una prima sconfitta del Presidente Wilson e di William Jennings Bryan, campione dei proibizionisti. La scelta di Cox è dovuta soprattutto alla Tammany e si può considerare come una vittoria ed una riabilitazione di Charles F. Murphy. E' opinione generale che se non fosse stato per la delegazione di New York McAdoo avrebbe ot-

tenuto la nomina. La Tammany non vedeva di buon occhio l'ex-Segretario del Tesoro e non lo avrebbe, forse, appoggiato nemmeno se non fosse stato genero del Presidente, ma il fatto della sua parentela con Wilson rendeva l'appoggio addirittura impossibile. Commentando la "sua" vittoria Murphy diceva ieri sera:

"La nomina del governatore Cox fu la libera scelta di delegati indipendenti. Non vi furono imposizioni da conferenze tenute nelle sale di qualche grande albergo. La forza di Cox fu dimostrata fin dal principio e andò sempre aumentando finché non si ottennero i necessari tre terzi dei voti. La maggioranza dei delegati di New York hanno avuto il privilegio di sostenere Cox fin dal settimo scrutinio. Nel governatore Cox abbiamo un candidato ideale che aggiungerà forza e prestigio al partito democratico nella Stato di New York. La nomina di Franklin D. Roosevelt a candidato alla Vice Presidenza assicura virtualmente la vittoria.

**Lo scoraggiamento di Bryan**  
William Jennings Bryan ch'era venuto alla Convenzione di San Francisco col deliberato proposito d'imporre la sua volontà e quella dei proibizionisti ai delegati ed ha subito ancora una volta una clamorosa sconfitta, è disgustato per la nomina di Cox a candidato alla Presidenza ed ha poca fiducia in una vittoria democratica a novembre. Bryan non può dirigere il governatore dell'Ohio perché è contrario ai proibizionisti ed apertamente favorevole alla vendita del vino e della birra.

Com'è noto i proibizionisti avevano trasmesso alla Convenzione Nazionale Democratica una specie di veto contro la nomina di Cox. Questi si era un po' spaventato ed aveva rinunciato, per piacere i temibili avversari, alla richiesta perché nella piattaforma fosse inclusa una "plank" per il vino e la birra, ma i proibizionisti continuarono a combatterlo apertamente affidando la direzione della loro campagna a Bryan, che si potrebbe chiamare "l'uomo delle sconfitte" tante ne ha subite nella sua lunga carriera politica. I delegati non si sono curati delle minacce proibizioniste ed hanno scelto il candidato più "wet" che si trovasse sul mercato.

Bryan fece ieri una dichiarazione agrodolce affermando che non poteva, per il momento, esprimere tutto il suo pensiero sulla scelta della Convenzione.

"Il popolo americano — disse — considererà i candidati. Ha tempo quattro mesi per venire ad una decisione. Il mio cuore è nella fossa e non posso parlare finché non ritornerà nel mio petto."

### HARDING SI CONGRATULA CON COX

MARION, OHIO—Il Senatore Warren G. Harding, candidato repubblicano alla Presidenza degli Stati Uniti, seppe della nomina del governatore James M. Cox a candidato democratico ieri mattina mentre faceva colazione ed inviò subito al candidato avversario le sue congratulazioni sol seguente dispaccio:

"Ricordo una caricatura che fece molto chiasso, in cui voi ed io eravamo raffigurati come due strilioni che si contendevano il privilegio di portare i giornali alla Ca-

## Italian Airmen in Daring Feat



In the estimation of many the recent feat performed by the Italian airmen, Major Turelli and Lieutenant Ferrarin, in their flight from Rome, Italy, across the uncharted wastes of Turkey, India and finally China, was a more frightfully dangerous undertaking than the spanning of the Atlantic ocean. Photograph shows the aviators and their machine shortly after arrival at Shanghai. Left to right: Major Turelli, his wife, and Lieutenant Ferrarin.

### IL VOLO ROMA-TOKIO COMPIUTO

I due aviatori italiani, il Maggiore Turelli ed il Tenente Ferrarin sono giunti a Tokio il 31 Mag-

gio tra le ore 13:30 e le 14:30 dopo aver percorso a volo, sempre con lo stesso apparecchio 17,000 chilometri. Erano partiti da Roma il 14 Febbraio. Nel centro la Signora Turelli.

## L'ing. Caproni parla dei suoi nuovi aeroplani

FILADELFIA—Gianni Caproni, il geniale costruttore ed inventore italiano, da cui prendono il nome i più forti e moderni apparecchi aerei di nostra produzione, parlando ieri dinanzi ai membri del Roquet Club, predicava il più splendido futuro all'aviazione commerciale americana.

L'ing. Caproni, il quale ha testé completato un aeroplano sul quale potranno prender posto 100 passeggeri volando in un raggio aereo di parecchie centinaia di miglia concludeva il suo discorso con queste parole:

"L'America per il movimento aviatorio è proprio la terra ideale. Essa è un solo paese ed ha una grande quantità di fiumi e laghi meravigliosi, i quali le permettono

benissimo di sviluppare anche l'industria degli idroplani.

Noi, per ora, ci siamo dati allo sviluppo degli aeroplani semplici, e quelli che stiamo costruendo sono forniti di tutte le comodità dei treni di lusso, con buffets, vagoni letto, sale di lettura, tutto il "comfort" attualmente concesso ai viaggiatori sui treni attuali modernissimi.

Caproni sta mettendosi d'accordo con la "Commercial Truck Company" per ottenere una sessantina di "Chassis" elettrici, ed appena questi gli saranno consegnati in Milano, costruirà il resto del carro nei suoi stabilimenti.

Egli intende anche di stabilire un servizio regolare di omnibus elettrici.

sa Bianca. Sembra sia stata profetica. Come cittadino dell'Ohio e collega in giornalismo mi congratulo con voi per la vostra vittoria."

Dopo avere spedito il telegramma l'on. Harding pubblicò la seguente dichiarazione:

"La nomina del Governatore Cox è un'ulteriore considerazione dimostrata verso il nostro grande Stato dell'Ohio. Ne sono lieto anche per il fatto che tale nomina rende sicura l'elezione di un giornalista all'ufficio di Capo Esecutivo. L'Ohio ha accordato al governatore Cox una straordinaria distinzione ed egli meritava la nobile vittoria di San Francisco. La sua nomina non farà mutare in alcun modo la nostra attività nell'Ohio. Ci troviamo di fronte ad una grande lotta di partito da combattersi sulla base di grandi principi e né il luogo di residenza né la personalità avrà alcuna influenza sul risultato."

### F. D. ROOSEVELT CANDIDATO DEMOCRATICO ALLA VICE PRESIDENZA DEGLI U. S.

Franklin D. Roosevelt, Vice Se-

## IL PIU' GRANDE SCANDALO DELLA GUERRA

Rivelazioni d'un ammiraglio francese

ROMA, 8—Il corrispondente del "Tempo" manda da Marsiglia:

—L'ammiraglio francese Dartige du Fournet, che comandava i francesi durante l'odioso agguato del primo gennaio 1916 ad Atene, e che, ingiustamente sacrificato, venne da quel giorno richiamato e confinato a Dinasi nonché condannato al silenzio, per quanto avesse insistente domandato un severo processo, ha pubblicato in questi giorni, i suoi "Ricordi di guerra d'un Ammiraglio," dedicando due terzi del volume al massacro di Atene.

—Egli narra come fosse ingannato dalle parole di re Costantino che aveva domandato "la dimo-

### L'elogio di Roosevelt

La presentazione di Franklin D. Roosevelt fu fatta da Timothy T. Ansbury, del District of Columbia, il quale riscosse un caloroso applauso quando disse che proponeva la nomina di un uomo appartenente ad un'illustre famiglia che aveva dato lustro al partito repubblicano.

Assecondò la nomina il governatore di New York, Smith, il quale fu accolto con una calorosa ovazione. Egli non aveva mai parlato durante la Convenzione e vi era quindi una certa aspettativa poiché l'on. Smith si è acquistato grandi simpatie fra tutti i delegati.

Dopo avere detto poche parole sulla squisita ospitalità della California e lanciato qualche strale contro il partito repubblicano fece l'elogio della piattaforma democratica, del governatore Cox e finalmente di Roosevelt del quale disse:

"Sono qui per assecondo con tutto il cuore la nomina di uno dei nostri più grandi democratici, di un "leader" nei nostri affari di Stato, di un "leader" nelle riforme legislative che costituisce l'opera migliore del nostro Empire State, di un uomo che occupa un'alto ed importante ufficio in un grande Dipartimento governativo: Franklin D. Roosevelt

Quando apparve chiaro che Roosevelt sarebbe riuscito vittorioso l'ex-governatore del Missouri, Francis, ritirò la propria candidatura e propose che la nomina del Vice Segretario della Marina

fosse decisa all'unanimità. La proposta fu approvata con grandi applausi e non vi fu quindi bisogno di scrutini. I delegati improvvisarono una delle solite dimostrazioni e gridarono a squarciagola perché Roosevelt parlasse. Ma Roosevelt non era presente ed il presidente della Convenzione, Robinson, invitò a parlar il Segretario della Marina, Daniels. Questi non si fece pregar molto e salito sulla tribuna parlò brevemente di Cox, che qualificò come uomo "abile ed efficiente" e quindi disse:

"Per me ed i cinquecentomila uomini della Marina e i cinque milioni dell'Esercito è fonte di grande soddisfazione la scelta di un valoroso cittadino di New York, Franklin D. Roosevelt. I suoi servizi durante la guerra furono principalmente di carattere esecutivo solo perché allo scoppio delle ostilità lo distolsi dall'idea di recarsi al fronte e lo pregai di rimanere a dirigere il trasporto dei milioni di nostri soldati in Europa."

Concluse dicendosi certo della vittoria dei democratici a novembre.

strazione militare per sembrare di dover cedere alla forza," e come cadesse in disgrazia prima ancora che il suo rapporto ufficiale arrivasse a Parigi. Questa disgrazia era l'opera del ministro amm. Lacaize, ed era stata provocata da una relazione telegrafica, odiosamente fantastica degli avvenimenti, redatta dal capitano di fregata de Roquefeuille, addetto navale ad Atene ed amico personale del ministro Lacaize, il quale saputo che pochi giorni dopo la sua disgrazia, l'ammiraglio du Fournet aveva ricevuto la visita speciale di un alto personaggio inglese che gli recava, in nome dell'Inghilterra, il Collare dell'Ordine del Bagno, imponeva ai prefetti marittimi di censurare qualunque informazione su questa distinzione...

—Il cap. Roquefeuille aveva falsamente calunniato il suo superiore: di avere vilmente capitolato, mentre non vi fu nessuna capitolazione; di essere ai piedi della ex regina Sofia mentre si massacravano i marinai francesi; di non aver dato a questi onorata sepoltura. Si rimproverò poi all'amm. du Fournet di non aver messo in ceppi Atene.

—Il cap. Roquefeuille, non si sa se se per sentimento del male fatto al suo superiore, ha preso gli ordini religiosi; e l'amm. du Fournet, con questi suoi interessati ricordi, domanda insistentemente il suo processo perché sia fatta luce completa su questo affare, che fu qualificato alla camera francese come "il più grande scandalo della guerra."

—E questa luce domanda pure l'opinione pubblica francese.

### LA REPUBBLICA ITALIANA SARA' PRESIDUTA DA L'ON. TURATI

ROMA—Nella seduta di ieri l'altro alla Camera presieduta dal Presidente on. Enrico De Nicola, presenti molti deputati e con le tribune relativamente affollate, hanno parlato vari oratori sulle dichiarazioni fatte dal Governo. Fra gli altri oratori hanno parlato l'on. Giuseppe Girardini del collegio di Udine, l'onorevole Giuseppe Fiamingo, del collegio di Siracusa, l'on. Carlo Falbo del collegio di Cosenza, l'on. Giuseppe Romita, del collegio di Torino e l'on. Francesco Rossi del collegio di Genova.

Gli oratori, specie gli onorevoli Falbo, Romita e Rossi non si sono dichiarati soddisfatti delle dichiarazioni del governo.

Nei loro discorsi hanno fatto una carica a fondo contro il presente regime ed hanno concluso che ci avviamo a grandi giornate verso l'abbattimento della monarchia e verso la creazione della repubblica italiana.

Qualcuno degli oratori suddetti è arrivato perfino a prevedere quale prossimo e primo presidente della repubblica italiana, l'on. Filippo Turati.

Il cambio diminuisce sensibilmente fate le vostre rimesse ora.

Per sollecite rimesse di denaro o depositi all'estero, usate l'inappuntabile servizio e i vaglia garantiti della FARMERS BANK & TRUST COMPANY, Indiana, Pa.